



CITTÀ DI GIAVENO

Città Metropolitana di Torino

ORDINANZA N. 179 DEL 10/10/2017

ORDINANZA PER IL DIVIETO DI UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE PER SCOPI DIVERSI DAGLI USI DOMESTICI

IL SINDACO

Considerato:

- che il protrarsi delle condizioni di siccità e la mancanza di precipitazioni stanno causando una carenza idrica delle sorgenti che alimentano l'acquedotto comunale;
- che l'eventuale mancanza di acqua potabile nelle abitazioni oltre gli immaginabili disagi nella vita quotidiana, potrebbe creare problemi di natura igienico sanitaria;

Rilevata la necessità ed urgenza di adottare una serie di misure per invitare la popolazione al risparmio idrico ed alla limitazione degli usi non essenziali, ovvero il divieto di utilizzo dell'acqua per usi diversi da quello domestico al fine di evitare possibili emergenze;

Vista la nota della SMAT pervenuta in data 10/10/2017 di richiesta di emissione di ordinanza per la limitazione dell'utilizzo di acqua potabile;

Attesa la sussistenza di motivi di contingibilità e urgenza;

Ravvisata la necessità di intervenire immediatamente, per la tutela e la salvaguardia dell'igiene e della salute pubblica;

Ravvisata la necessità di preservare la maggior quantità di risorsa disponibile all'uso umano e alimentare e di ridurre conseguentemente gli emungimenti di acqua potabile dal civico acquedotto per scopi diversi da quelli primari;

Ritenuta la propria competenza sia quale autorità sanitaria locale, che come ufficiale di governo individuabile ai sensi artt. 50 c. 5 e 6 – 54 c. 2 e 3 del D.Lgs. 18/08/2000 N. 267, visto l'art. 98 della D.lgs. 152 del 03/04/2006 e successive modifiche, in cui vengono date disposizioni in merito al risparmio idrico.

ORDINA

A DECORRERE DAL 11/10/2017 E, SINO A CONCLUSIONE DELL'ATTUALE PERIODO SICCITOSO, IL DIVIETO ASSOLUTO A TUTTI GLI UTENTI DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI GIAVENO, COLLEGATI ALLA RETE IDRICA PUBBLICA IL DIVIETO DI CONSUMO DI ACQUA POTABILE PER L'IRRIGAZIONE DI GIARDINI E PRATI, PER L'ANNAFFIAMENTO DI CORTI E PIAZZALI, PER IL RIEMPIMENTO DI PISCINE E QUALSIASI ALTRO USO DIVERSO DAL CONSUMO UMANO

AVVERTE

le violazioni alle disposizioni della presente ordinanza saranno perseguite a norma di quanto previsto dall'art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000 con l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00 obblative in via breve

INVITA

la cittadinanza ad un razionale e corretto uso dell'acqua al fine di evitare inutili sprechi e pertanto raccomanda di:

- controllare il corretto funzionamento dei propri impianti idrici al fine di individuare eventuali perdite occulte;
- attrezzare i sistemi irrigui del verde con irrigazione a goccia, con sistemi temporizzati;
- usare lavatrici e lavastoviglie sempre a pieno carico e preferibilmente nelle ore notturne;
- adottare comportamenti virtuosi ed evitare gli sprechi per tutti gli altri utilizzi;

TRASMETTE

la presente ordinanza al comando di Polizia Municipale ai fini della vigilanza sull'osservanza delle disposizioni nella medesima contenute. Contro il presente provvedimento può essere promosso ricorso avanti al TAR competente entro sessanta (60) giorni dalla data di emissione della presente o in alternativa con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL SINDACO
Carlo GIACONE